



MUSEO DELLA PREISTORIA DI NARDÒ

PROPOSTE DIDATTICHE (anno scolastico 2019/2020)

All'interno del Museo della Preistoria di Nardò, situato nell'ex convento di Sant'Antonio di Padova, è possibile fruire di gran parte dei reperti provenienti dalle ricerche archeologiche condotte, a partire dai primi anni Sessanta del secolo scorso, presso tutte le grotte site nel Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano.

L'alta concentrazione di grotte frequentate dall'uomo nel corso del Paleolitico (grotte e ripari di Capelvenere, Marcello Zei, Torre dell'Alto, Cavallo, Uluzzo C, Uluzzo, Bernardini e Serra Cicora A, Sezione stradale di S. Caterina), rende il Parco un contesto unico per la ricchezza dei paesaggi e la storia dell'Uomo, che ora vengono studiati e raccontati all'interno del Museo. Tale ricchezza permette di affrontare temi riguardanti i cambiamenti climatici e la trasformazione dei paesaggi organizzati da *Homo neanderthalensis* prima e da *Homo sapiens* poi, a partire da almeno 150.000 anni fa.

Lo spazio espositivo è organizzato nelle seguenti sezioni:

- l'evoluzione del territorio costiero;
- il contributo della ricerca archeologica nella crescita del territorio e l'esperienza del Gruppo Speleologico Neretino;
- l'evoluzione e la diffusione dell'Uomo;
- le tracce delle frequentazioni umane nel Paleolitico neretino;
- il Neolitico e l'Età del bronzo nel contesto neretino;
- Il laboratorio di restauro e studio dei reperti.

Tra i reperti di maggiore rilievo il Museo conserva resti osteologici di *Homo sapiens* risalenti a circa 45.000 anni fa, i più antichi fossili degli "uomini anatomicamente moderni" che si diffusero in tutto il continente europeo.

Il Museo della Preistoria di Nardò propone diverse attività didattiche e laboratoriali, rivolte al target

info@museodellapreistoria.com

<http://museodellapreistoria.com/>



museopreistorianardo.



MuseodellaPreistoriadiNardò



museodellapreistoriadinardo



PreistoriaNardò

scolastico, strutturate in modo differente in base all'età dei fruitori:

- visite guidate all'interno del Museo;
- laboratori didattici all'interno del Museo;
- laboratori didattici e gioco di strategia nel Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano.

Il proposito è coinvolgere in un percorso di crescita l'individuo e il gruppo, attraverso esperienze conoscitive del territorio e della sua storia, la consapevolezza del proprio passato e del complesso di relazioni esistenti tra natura, cultura e paesaggio.

Le attività sono differenziate in base alla tipologia e all'età dei fruitori e sono pensate per integrarsi nel percorso formativo di bambini e ragazzi, coerentemente e in sinergia con la programmazione scolastica. Da quest'anno il Museo ha studiato quattro percorsi formativi che, accanto al momento centrale più strettamente laboratoriale, presentano una prima fase propedeutica rivolta agli insegnanti interessati, in cui gli esperti del Museo della Preistoria di Nardò forniranno contenuti e materiali bibliografici utili per porre le basi per il lavoro da svolgere in classe prima e dopo il laboratorio.

Il percorso fornisce gli strumenti utili alla successiva fase di verifica in classe di quanto emerso nell'esperienza laboratoriale e di eventuali approfondimenti, attraverso la realizzazione di elaborati o progetti sviluppati direttamente con gli insegnanti.

Gli obiettivi didattici mirano a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e all'acquisizione di strumenti che stimolino il pensiero critico, il raggiungimento di competenze sia formative che cognitive, la curiosità e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze attraverso percorsi condivisi. Il laboratorio funge in tal modo da supporto educativo nella maturazione della socialità e nel riconoscimento di un carattere identitario volto all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze.

Gli obiettivi specifici delle attività invece vertono sulla conoscenza della ricchezza culturale e storica del territorio, sulla comprensione dell'impatto che l'uomo ha sull'ambiente e il territorio in cui vive, sui cambiamenti ambientali che si sono susseguiti nel corso del tempo, sulla conoscenza del territorio e le sue materie prime, sull'evoluzione biologica e culturale, sul confronto tra culture differenti, su tradizione, comunicazione e scambio di conoscenze e tecnologie. Non ultimo, una riflessione su quale sia il ruolo dei musei e dei parchi nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio culturale come Bene Comune.



Visite guidate all'interno del Museo

Obiettivi: Comprendere la ricchezza dal punto di vista archeologico e ambientale del territorio, stimolare il ragionamento critico e accompagnare gli studenti al raggiungimento di competenze, sia formative che cognitive, a partire dalle tematiche affrontate nel percorso espositivo.

Destinatari: Classi III-V della scuola primaria, tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, arte.

Modalità di svolgimento: Gli studenti vengono guidati da esperti in discipline riguardanti la Preistoria attraverso l'allestimento espositivo della struttura. I temi affrontati vertono sulla paleontologia, l'evoluzione, il territorio, le migrazioni e la diffusione dell'uomo. La visita è strutturata come un percorso interattivo ed esperienziale, in cui gli alunni sono stimolati a riflettere e discutere dei processi e dei meccanismi alla base dei temi trattati. L'osservazione di reperti fossili e manufatti litici e la fruizione delle riproduzioni sperimentali e degli apparati multimediali contribuiscono a coinvolgere attivamente gli studenti.

La visita ha una durata di circa un'ora.

Costo a studente: 3,00 €



info@museodellapreistoria.com

<http://museodellapreistoria.com/>



museopreistorianardo.



MuseodellaPreistoriadiNardò



museodellapreistoriadinardo



PreistoriaNardo

LABORATORI DIDATTICI

Il Museo organizza laboratori didattici sia all'interno della struttura che nel Parco di Portoselvaggio e Palude del Capitano. Le attività sviluppano e approfondiscono gli argomenti affrontati nel percorso di visita e, bypassando l'approccio della lezione frontale, fanno leva sul coinvolgimento socio-emotivo e psico-fisico dei partecipanti. Attraverso l'“esperienza”, la problematizzazione delle informazioni viene mediata e ricollocata nel contesto attuale; la Preistoria, attualizzata, diviene uno degli strumenti per interpretare il presente e progettare criticamente il futuro.

I laboratori hanno una durata di circa tre ore.

Costo a studente: 5,00 €

Laboratori didattici all'interno del Museo

In viaggio con Nea, una cacciatrice di 100.000 anni fa

Obiettivi: Conoscere l'evoluzione biologica e culturale dell'Uomo; comprendere e interiorizzare l'importanza e il valore della diversità, della comunicazione e dello scambio di conoscenze e tecnologie differenti.

Destinatari: Tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze.

Modalità di svolgimento: I partecipanti alla visita guidata animata saranno accompagnati nel percorso museale da una giovane Neandertal di 100.000 anni fa. Il momento di incontro e di contatto tra il gruppo di sapiens e Nea porterà allo sviluppo di un nuovo modo di comunicare con una persona appartenente a una cultura differente e, interagendo con lei, osserveranno con occhi diversi i reperti presenti all'interno del percorso espositivo e vivranno un'esperienza del tutto unica di visita guidata nel Museo.



Verifica: A seguito della visita guidata animata, insegnanti e alunni potranno continuare a sviluppare e approfondire, attraverso un momento di brainstorming, le tematiche legate al percorso svolto, soffermandosi soprattutto su migrazioni e incontro con persone di cultura diversa. In tal modo i partecipanti avranno modo di sedimentare le impressioni e le riflessioni emerse attraverso questa esperienza. In seguito, come momento di verifica, ogni studente potrà realizzare un'intervista,

info@museodellapreistoria.com

http://museodellapreistoria.com/



museopreistorianardo.



MuseodellaPreistoriadiNardò



museodellapreistoriadinardo



PreistoriaNardo

scritta o registrata, a componenti della propria famiglia o sfera di conoscenti che, per motivi e necessità differenti, si sono spostati dal proprio luogo di origine in Italia o all'estero, raccogliendo la testimonianza di questa esperienza e dell'impatto che la conoscenza con culture e modi di vivere diversi hanno avuto nella loro vita.

Il mare freddo di Nardò

Obiettivi: Comprendere la dimensione temporale della storia e la sua stratificazione, come si è formato il territorio, il lavoro del paleontologo sul campo e in laboratorio, lo studio dei reperti, la tutela attraverso la paleontologia conservativa, sviluppare capacità di concentrazione e di osservazione, incentivare il lavoro di gruppo.

Destinatari: Classi IV e V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Ambiti disciplinari: Scienze, geografia, storia, arte.

Modalità di svolgimento: Il laboratorio didattico è strutturato in due momenti distinti. Una prima fase avrà luogo all'aperto, in località Cenate, nel territorio di Nardò. I partecipanti avranno modo di osservare da vicino uno strato pleistocenico ricco di resti organici, in cui è possibile riconoscere decine di specie di conchiglie differenti, che raccontano una storia molto antica del territorio e della sua evoluzione. Il loro compito sarà quello di fotografare o girare dei brevi filmati, documentando in tal modo la situazione del deposito e la sua composizione. Attraverso l'osservazione diretta e guidati dall'esperto di sistemi e risorse ambientali, gli alunni avranno l'opportunità di comprendere quale sia il lavoro svolto sul campo dai paleontologi, dall'individuazione di un sito alla tutela e conservazione dei fossili, attuando a loro volta un'azione di paleontologia conservativa.

Terminata questa prima parte, ci si sposterà all'interno del Museo per la fase di studio dei materiali, solitamente effettuata in laboratorio dai paleontologi. Osservando le immagini prodotte nella sezione precedente, gli studenti le confronteranno con esemplari veri provenienti da siti di territori vicini e con gli atlanti di confronto, effettuando la classificazione dei reperti stessi.

N.B.: per la realizzazione della documentazione fotografica o video ciascun partecipante dovrà dotarsi di un proprio strumento adatto a tale scopo (es. cellulari dotati di fotocamera, fotocamera...)

Verifica: A seguito del laboratorio e attraverso il momento di confronto svolto in classe, gli alunni e gli insegnanti interessati potranno creare un book fotografico paleontologico, in forma digitale o cartacea, in cui verranno raccolte le fotografie e i video, i confronti e le schede relative ai fossili trovati e successivamente catalogati nel corso del laboratorio. In tal modo si vedrà in maniera tangibile quante informazioni sul passato si riescono comprendere attraverso lo studio dei fossili, e di come questo sia possibile senza il bisogno di rimuoverli necessariamente dal luogo del deposito, riflettendo sull'importanza di una tutela effettuata in situ attraverso indagini conservative.



Gli strumenti degli uomini del Paleolitico a Portoselvaggio

Obiettivi: Comprendere la conoscenza e lo sfruttamento consapevole del territorio e delle sue risorse naturali, la padronanza delle materie prime, la capacità di astrazione e progettazione dell'uomo preistorico, la sua cultura materiale, il valore della trasmissione della tradizione.

Destinatari: Classi III-V della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, biennio scuola secondaria di secondo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, scienze, geografia, arte.

Modalità di svolgimento: I partecipanti avranno modo di esaminare da vicino e toccare con mano alcuni strumenti litici parte della collezione didattica e rappresentativi del materiale esposto all'interno del Museo. Saranno guidati nel riconoscimento della materia prima, della tipologia e dalla tecnologia del manufatto, imparando a eseguire loro stessi tutte le procedure di realizzazione di uno strumento.

Colorare il Paleolitico (laboratorio di arte preistorica)

Obiettivi: Esaminare la conoscenza da parte dell'uomo delle risorse naturali presenti nel territorio, la scelta delle materie prime e la consapevolezza della loro funzionalità in base al prodotto ricercato, indice delle capacità astrattive e progettuali possedute, l'importanza della comunicazione e della trasmissione di una tradizione culturale.

Destinatari

Studenti di scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

Ambiti disciplinari

Arte, storia, geografia.

Modalità di svolgimento

L'attività didattica è dedicata all'analisi delle forme d'arte del Paleolitico conservatesi fino ai nostri giorni, realizzate mediante incisione o pittura su diversi tipi di supporto, come pareti rocciose, ciottoli e ossa. I partecipanti faranno esperienza delle procedure e dei temi iconografici sviluppati dai gruppi preistorici nell'esecuzione dei

“capolavori” dell'arte preistorica, producendo a loro volta delle nuove rappresentazioni attraverso l'utilizzo di materie prime presenti in natura e facendo esperienza del sistema di relazioni e implicazioni sociali, ambientali e psicologiche che fin dalla preistoria sono componenti essenziali delle capacità astrattive ed espressive degli uomini.



Laboratori didattici e gioco di strategia nel Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano

Disegnare Portoselvaggio (località Torre dell'Alto)

Obiettivi: Comprendere e individuare le tracce lasciate sul territorio da uomo e ambiente, capire gli effetti che l'attività umana può lasciare sul territorio, comprendere il lavoro che l'archeologo svolge sul campo e apprendere come si costruisce una carta archeologica.

Destinatari: Classi V scuola primaria, scuole secondarie di primo e secondo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, educazione fisica, scienze, arte.

Modalità di svolgimento: Nel corso del laboratorio all'aperto i partecipanti, con l'aiuto degli archeologi, individueranno le tracce che l'uomo e la natura hanno lasciato sul territorio e sul paesaggio e le strutture del passato ancora oggi visibili nel Parco Naturale Regionale di Portoselvaggio e Palude del Capitano. Queste evidenze verranno inserite all'interno di una carta archeologica dell'area, in cui sarà così rappresentato lo scorrere del tempo e la successione degli ambienti che hanno formato l'attuale paesaggio del Parco, dalla spiaggia formata circa 125.000 anni fa ai piedi di Grotta Capelvenere ai resti dell'imponente muro di fortificazione dell'Età del Bronzo, dalla torre costiera di Torre dell'Alto all'impianto della pineta avvenuto nel corso degli anni '50 del secolo scorso.

Verifica: Al termine del laboratorio i partecipanti insieme agli insegnanti interessati, sulla scorta di quanto imparato e visto e delle riflessioni che sono sorte, realizzeranno una carta archeologica di un'area che abbia le medesime caratteristiche di quella analizzata all'interno del Parco, utilizzando i materiali e le modalità che riterranno più consoni per la realizzazione della stessa e approfondendo le relazioni esistenti tra il paesaggio e l'organizzazione del territorio da parte dell'uomo, anche ai nostri giorni. Gli archeologi del Museo sono disponibili a fornire supporto e organizzare degli incontri di verifica intermedi per questa fase finale del percorso.



Archeologi per un giorno (scavo sperimentale nel Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio)

Obiettivi: Comprendere la dimensione temporale della storia, il rapporto tra le attività svolte dall'uomo nel corso del tempo e le modifiche allo spazio in cui tali azioni si svolgono, la successione temporale, la lettura di una stratigrafia, come lavorano gli archeologi, percepire l'impatto che le azioni dell'uomo hanno sul paesaggio e il territorio circostante, sviluppare capacità di concentrazione e di osservazione, incentivare il lavoro di gruppo.

Destinatari: Scuola primaria, classi I e II della scuola secondaria di primo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze.

Modalità di svolgimento: Nel corso del laboratorio all'aperto gli alunni parteciperanno allo scavo di una riproduzione di un sito archeologico. Guidati dagli esperti del Museo e divisi in piccoli gruppi svolgeranno a rotazione tutte le attività che gli archeologi eseguono abitualmente nel corso dell'indagine (scavo, setacciatura, lavaggio, selezione dei materiali, creazione di una planimetria dell'area), imparando, divertendosi, in cosa consiste il lavoro dell'archeologo sul campo e l'importanza che la ricerca, svolta in modo corretto dagli esperti, ha per la comprensione del passato. Attraverso tale esperienza gli alunni elaboreranno il concetto di "successione temporale" e di formazione di una "stratigrafia", attraverso l'osservazione di ciò che resta in un deposito archeologico comprenderanno come le azioni che l'uomo compie nel corso del tempo impattano sull'ambiente circostante. Per i bambini dei primi due anni della scuola primaria tale attività rappresenta un'esperienza propedeutica all'insegnamento della storia, mentre per i partecipanti delle classi successive è un modo per fissare conoscenze e concetti acquisiti in classe e verificarne la piena comprensione.

Verifica: "La stratigrafia del futuro". A seguito del percorso e delle riflessioni sviluppati in classe e nel corso del laboratorio, gli alunni e gli insegnanti interessati possono portare avanti le problematiche producendo come verifica finale una riproduzione della stratigrafia che è stata prodotta nell'ultimo secolo nel territorio, quella che dovranno scavare gli archeologi del futuro. Si consolida così la percezione dell'incidenza che tutte le attività umane hanno sul territorio e si sensibilizza all'assunzione di comportamenti sostenibili. Gli esperti del Museo potranno eventualmente supportare con una verifica intermedia questa fase finale del percorso.

I paesaggi del primo sapiens d'Europa (località Baia di Uhuzzo)

Obiettivi: Definire cultura, ambienti e tecnologie riferibili al primo *Homo sapiens* vissuto sul continente eurasiatico, comprendere il concetto di stratificazione culturale, osservare i segni lasciati dai cambiamenti climatici e dall'uomo sul territorio.

Destinatari: Classe V della scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, scienze, geografia, educazione fisica.

Modalità di svolgimento: In questo laboratorio sono fornite le informazioni e le nozioni utili a definire cultura, ambienti e tecnologie riferibili ai primi *sapiens* vissuti sul continente euroasiatico e agli ultimi gruppi paleolitici del Salento. Tale attività porta i partecipanti a conoscere i siti paleolitici di Grotta Uluzzo, Grotta-riparo Uluzzo C (o Carlo Cosma) e Grotta del Cavallo, tutti frequentati, oltre che dal Neandertal, anche da *Homo sapiens* del quale, proprio in questa baia, sono stati ritrovati i più antichi resti fossili del continente Euroasiatico.

Viene affrontato il concetto di stratificazione culturale che emerge attraverso i segni lasciati dai cambiamenti climatici, i siti paleolitici in grotta e la presenza della struttura post-medievale di Torre Uluzzo.



Hunter Game (gioco di strategia)

Obiettivi: Sviluppare il ragionamento logico e la capacità di comunicare e lavorare in squadra per perseguire un obiettivo di gruppo, comprendere l'importanza che la conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche e il reperimento delle materie prime rivestiva per i gruppi preistorici.

Destinatari: Classi III-V scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, geografia, scienze, educazione fisica.

Modalità di svolgimento: I partecipanti all'attività, divisi in due squadre, si immedesimeranno nei componenti di un gruppo preistorico. Ognuno interpreterà un ruolo differente e, grazie alle proprie abilità, dovrà confrontarsi e organizzarsi con il resto del gruppo per promuovere la strategia che riterrà vincente per sfidare gli avversari per il controllo del territorio e delle risorse in esso contenute.

Sull'onda della scoperta (laboratorio in collaborazione con Costa Del Sud Diving Center)

Obiettivi: Conoscere la storia del territorio e ripercorrere la storia degli studi dei siti preistorici del Parco, definire cultura, ambienti e tecnologie riferibili a *Homo neanderthalensis* prima e *Homo*

sapiens poi, osservare e riconoscere le tracce lasciate dai cambiamenti ambientali e dall'uomo sul territorio, ricostruire le trasformazioni del paesaggio di Portoselvaggio.

Destinatari: Scuole secondarie di primo e secondo grado.

Ambiti disciplinari: Storia, scienze, educazione fisica, geografia.

Modalità di svolgimento: Il laboratorio, svolto a bordo di un'imbarcazione, permetterà agli studenti di ripercorrere l'emozionante viaggio che agli inizi degli anni '60 portò il prof. Arturo Palma di Cesnola e il prof. Edoardo Borzatti Von Lowenstern alla scoperta delle numerose grotte frequentate dal Neandertal prima e dal *sapiens* poi. Verranno in tal modo affrontati la storia degli studi di questo territorio, così importante dal punto di vista della ricerca, e il concetto di stratificazione culturale. Si osserveranno inoltre le tracce, lasciate lungo la costa dai cambiamenti ambientali e dall'uomo, che hanno contribuito a trasformare, nel tempo, il paesaggio di Portoselvaggio.



info@museodellapreistoria.com

<http://museodellapreistoria.com/>



museopreistorianardo.



MuseodellaPreistoriadiNardò



museodellapreistoriadinardo



PreistoriaNardo

PACCHETTI DI OFFERTA

Il Museo della Preistoria di Nardò prevede l'organizzazione di pacchetti che comprendono lo svolgimento di più attività nel corso della medesima giornata. Il percorso così strutturato si arricchisce di conoscenze e competenze intrecciando tra loro attività che affrontano tematiche differenti ma che si integrano perfettamente, ampliando e implementando le potenzialità di ciascuna di esse.

Pacchetto mezza giornata

Visita guidata all'interno del Museo + Laboratorio (nel Museo o nel Parco)

Durata: 9.00 –13.00

Costo a persona: 8,00 €

Pacchetto giornata intera

Visita guidata all'interno del Museo + Laboratorio nel Museo + Laboratorio nel Parco

Durata: 9.00 –13.00 / 14.00 –17.00 (pranzo a sacco non incluso nel costo dell'attività)

Costo a persona: 13,00 €

ORARI DI APERTURA

Il Museo della Preistoria di Nardò rispetta i seguenti orari di apertura:

Orario invernale (dal 1 ottobre al 15 maggio)

9.00-12.30

16.00-20.00

Orario estivo (dal 16 maggio al 30 settembre)

9.00-12.30

17.00-21.30

Giornata di chiusura: mercoledì.

Per ulteriori informazioni:

- info@museodellapreistoria.com
- 3496799790 (dott.ssa Silvia Strafella)

info@museodellapreistoria.com

<http://museodellapreistoria.com/>



museopreistorianardo.



MuseodellaPreistoriadiNardò



museodellapreistoriadinardo



PreistoriaNardo